

CAI BRUGHERIO

“COMO TREKKING”: da Como a Brunate, Monte Piatto e Torno, passeggiando e navigando

Domenica 19 marzo 2017

Partenza:	domenica 19 marzo 2017 dalla sede del CAI Brugherio – ore 7.00
Difficoltà:	E - T (escursionistica – turistica) - Sentiero in salita nella prima parte fino a Brunate; la seconda parte è prevalentemente in piano (leggermente disagiata nel tratto iniziale; da Monte Piatto a Torno in discesa, con mulattiera gradonata)
Tempo totale di cammino	2 ore la salita da Como a Brunate - 2.30/3.00 ore il tragitto da Brunate e Torno
Dislivello/lunghezza tot	500 m la salita a Brunate (5,6Km) – 400 m la discesa verso Torno
Materiale necessario:	Equipaggiamento/abbigliamento adeguati alla stagione - Pranzo al sacco
Mezzi:	auto proprie (spese auto rimborsate agli autisti);
Rientro:	domenica 19 marzo 2017 ore 19.30 circa alla sede CAI di Brugherio
Referenti:	Chiara 345/8992394 – Silvia: 338/3278251
Costi:	Soci: Eur. 10 Non Soci: Eur. 20 Ragazzi: Eur. 5 <i><u>Il prezzo comprende le spese di trasporto (auto + battello) e l'assicurazione infortuni.</u></i> SCONTI 25% PER FAMIGLIE - TERMINE ISCRIZIONI: VENERDI' 17.03.2016

Il percorso potrà essere modificato in funzione delle condizioni ambientali per la sicurezza del gruppo

Facile camminata prevalentemente a mezza costa, con partenza da Como e arrivo a Torno; da Torno si rientra a Como con il bus o con i battelli che fanno servizio nel bacino del lago.

Possibilità di salire a Brunate tramite la funicolare (evitando così il tratto in salita)

DESCRIZIONE ITINERARIO

1° PARTE: DA COMO A BRUNATE LUNGO L'ANTICA MULATTIERA

Partendo da Como si può raggiungere Brunate utilizzando la caratteristica funicolare (informazioni e orari: www.funicolarecomo.it), in automobile, in pullman (bus della rete urbana [linea 5](#)), oppure a piedi, lungo l'antica mulattiera che collega la città con la stazione di villeggiatura. Il percorso a piedi dura circa due ore, a seconda del grado di allenamento e del ritmo di camminata. Per imboccare la mulattiera bisogna uscire dalla Città Murata e salire lungo via Tommaso Grossi: in fondo a via Tommaso Grossi, appena dopo l'incrocio con via Crispi, la strada asfaltata gira a destra ed inizia la carrozzabile per Brunate. In questo punto (Badirada), si attraversa, con un piccolo ponte, il torrente Valduce, lo stesso che scorre anche sotto via Dante ed al quale deve il nome l'omonimo ospedale. Appena prima del ponte, a sinistra, inizia anche la vecchia mulattiera per Brunate, tuttora in buone condizioni di manutenzione. Inizia con quest'opera (1817) l'ascesa di un paesino sperduto, di 200 anime, conosciuto solo per le cipolline vendute nei mercati di Como. Dopo la costruzione della funicolare (1894) Brunate diventerà addirittura una delle più importanti località turistiche della Belle Epoque. Una scalinata e due tornanti ci portano rapidamente dietro gli ultimi condomini di via Crispi recintati da un muretto che porta sulla sommità interessanti resti di un piccolo acquedotto in disuso. Dopo pochi minuti, si deve fare attenzione ed imboccare a sinistra una gradinata in salita (indicata). Altrimenti, proseguendo dritti, si attraversa la val Gioiera e si esce a Garzola Inferiore sulla carrozzabile. Sul successivo tornante, appena prima di un paio di piccoli trovanti, si incrocia il sentiero che sale da Via Maurizio Monti - via Bertacchi. Il percorso è in salita, ma i numerosi scorci panoramici sulla città e il lago ripagano ampiamente dello sforzo.

A metà percorso si trova l'antico romitorio di San Donato, oggi convertito ad uso residenziale: ai piedi dell'ex convento, si incontra uno sterrato pianeggiante, percorribile anche con piccoli mezzi fuori strada che porta a Garzola Superiore. Ora si affronta il punto più ripido della mulattiera, che consiste nel salire le scalinate che passano davanti al portone principale del complesso edificio sacro per poi, girargli attorno e raggiungere una piccola strada asfaltata che si trova a monte. Ma se la salita diventa più ripida e impegnativa, la vista è ripagata spaziando sulla pianura verso Milano e sulle montagne della vicina Svizzera. Appena si attraversa la stradina, la salita si fa più

Sezione di Brugherio

dolce e in una ventina di minuti si raggiunge Brunate, nei pressi del municipio, fiancheggiando il recente parco giochi - frutteto - giardino pubblico - garage, nel quale un bagno, una fontanella e delle panchine in pietra, permettono di riposarsi e rinfrescarsi. Siamo ad un centinaio di metri dalla stazione della funicolare di Brunate e qui finisce la prima parte del nostro cammino.

Una volta raggiunto il centro di Brunate si può dedicare un po' di tempo alla visita di quella che, tra l'Ottocento e il Novecento, era considerata una delle più signorili mete di villeggiatura italiane, attrezzata con grandi alberghi ed eleganti ristoranti. Meritano una visita la stazione d'arrivo della funicolare e la chiesa parrocchiale. Numerose le ville in stile liberty. Volendo ulteriormente proseguire, si può arrivare fino alla frazione di San Maurizio, dove si trova il Faro Voltiano, e proseguire per la "via delle colme", una suggestiva passeggiata in quota punteggiata da baite, che offrono ristoro e possibilità di riposo.

2° PARTE: DA BRUNATE AL MONTE PIATTO E A TORNO

Dalla stazione della funicolare a Brunate, si scendono le scale della stazione e si imbecca verso destra via Roma, fiancheggiata da leziose ville che risalgono ai tempi della fortuna turistica di questa località: ci si imbatte in Villa Pirotta (Federico Frigerio, 1902), nelle Tre Fontane con il bassorilievo pubblicitario della Campari degli anni Trenta. Si piega a sinistra in via Nidriino passando davanti allo Chalet Sonzogno (1902). Lasciando a destra via Monte Rosa si scende al campo sportivo. Oltrepassato il campo da calcio, sulla destra si imbecca un sentiero in leggera discesa segnalato come Strada Regia.

Si raggiungono i **Monti di Blevio**, si lascia la Strada Regia che scende a Capovico e si prosegue dritti, in piano, fino ad arrivare ai **Monti di Sorto** (55min). Salendo pochi gradini vi è un pianoro con una cappelletta e una fontana, che gode di una discreta vista e si adatta perfettamente ad una piccola sosta di ristoro.

Si prosegue in piano lungo un prato, si passa una valletta e si giunge ad un altro agglomerato di case. Si prosegue lungo la stessa via attraversando un'altra insenatura, poi tra le case dei **Monti di Cazzanore** (1h

15' da Brunate), dopo una leggera curva a destra, si trova l'unica biforcazione del percorso: si sale a destra fiancheggiando alcuni edifici in disuso, si entra in un'altra piccola valle dove si inizieranno ad intravedere nella boscaglia le prime case di **Monte Piatto**.

Raggiunta la mulattiera proveniente da Torno (1h 30min), si gira a destra e dopo pochi gradini in salita, si arriva in paese dove si trova anche il Crotto Montepiatto, ristorante tipico con cucina locale.

Meritano una visita sia la chiesa di S. Elisabetta, per il notevole panorama, che la Pietra Pendula, un grande masso erratico che appare come in bilico precario su di un altro sasso più piccolo (10min - indicazioni).

Per scendere a Torno, da Monte Piatto, si può scegliere tra una carrareccia ed una mulattiera a gradini. Il tempo di percorrenza è lo stesso, circa 1 ora.

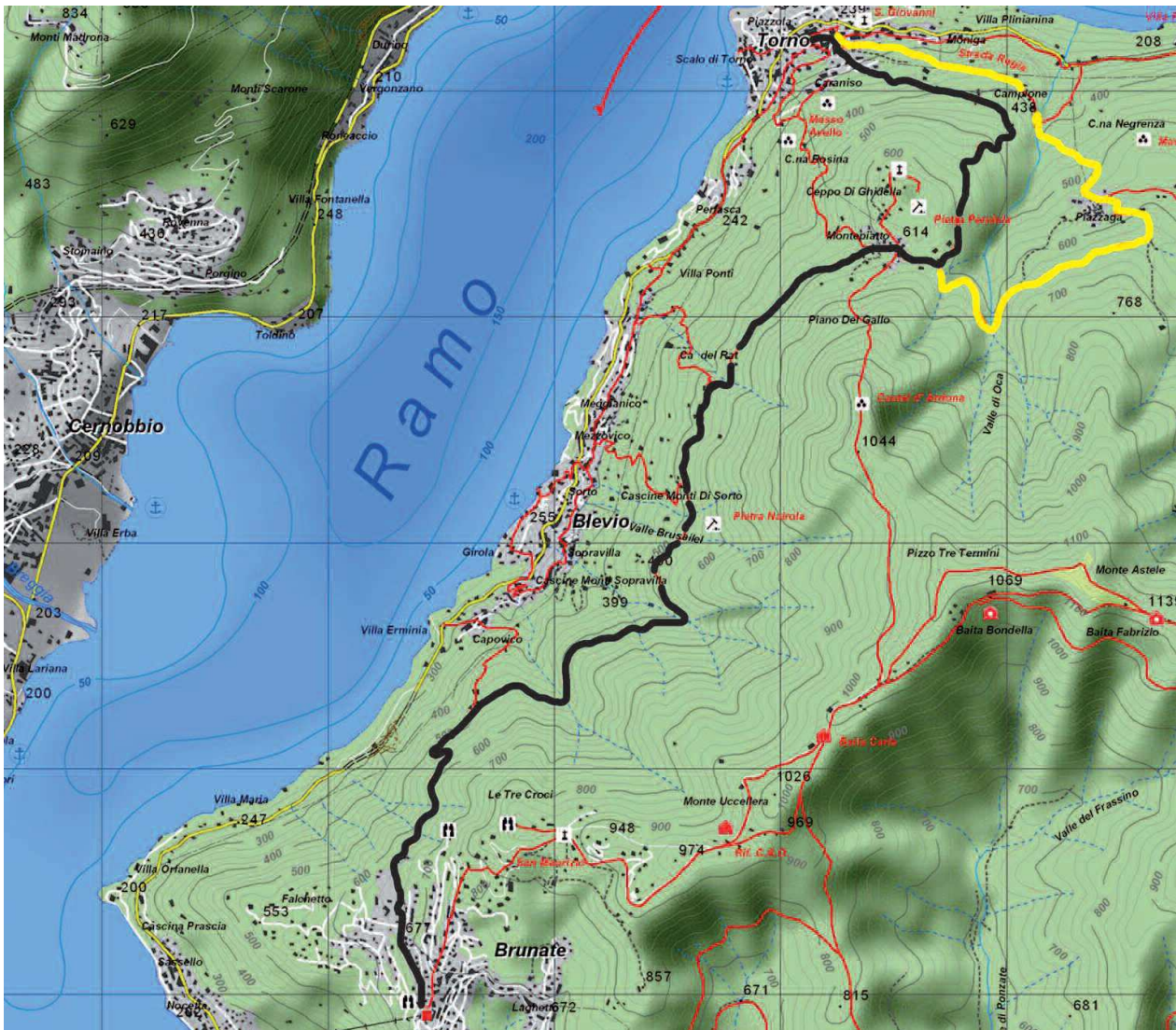


Sezione di Brugherio

Se ci fosse il tempo e la voglia di camminare ancora, prima di scendere a lago da Montepiatto si può seguire la strada per **Piazzaga** (15min), piccolo borgo con un crotto e una cappella.

Si scende poi a Torno lungo una bella e curata mulattiera.

Per il rientro, da **Torno**, si può scegliere tra gli autobus che passano sulla provinciale ed i battelli che attraccano nella bella piazza-porto..... Con preferenza per la seconda proposta!



Evidenziata in mappa, la seconda parte del giro, da Brunate a Torno